

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE C A G L I A R I

Seduta del Consiglio di Amministrazione del 11 Marzo 2021

Verbale N.823

Delibera n.03/2021

Componenti intervenuti:

Avv.	Salvatore	MATTANA	- Presidente
Dott.ssa	Barbara	PORRU	- Componente
Dott.	Paolo	TRUZZU	- Componente
Dott.	Stefano	MAMELI	- Componente
Dott.	Francesco	DESSI'	- Componente

Componenti assenti giustificati:

Componenti Collegio dei Revisori dei Conti intervenuti:

Dott.	Gianluca	ZICCA	- Presidente Collegio dei Revisori dei Conti
Dott.ssa	Maria Laura	CAPPAL	- Componente Collegio dei Revisori dei Conti
Dott.	Salvatore	LA NOCE	- Componente Collegio dei Revisori dei Conti

Componenti Collegio dei Revisori assenti giustificati:

Segretario: Dottoressa Anna Maria Congiu – Direttore Generale del Consorzio

O G G E T T O

**DELIBERAZIONE N. 11/2020 DEL 30.04.2020 - LINEE GUIDA REGIONALI PER
L'AUTORIZZAZIONE UNICA DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI
RINNOVABILI – INCREMENTO LIMITE UTILIZZO TERRITORIO CONSORTILE**

Premesso che:

- Le politiche energetiche comunitarie per il periodo 2014/2030, ed in particolare le delibere n. 2001/77CE e 2009/28/CE, sono finalizzate a stimolare e favorire, con tutti gli strumenti possibili, la transizione dalle fonti energetiche fossili a quelle rinnovabili;
- A tal fine sono stati adottati a livello comunitario numerosi strumenti di incentivazione, sia economica che procedimentale, tutti recepiti da corrispondenti disposizioni nazionali;
- La Corte Costituzionale si è più volte espressa nel senso di ritenere illegittime in quanto contrarie alla normativa comunitaria, le disposizioni di legge regionali limitative della possibilità di realizzare nuovi insediamenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- Anche la Regione Autonoma della Sardegna, in ottemperanza a tali principi, è intervenuta più volte, attenuando progressivamente le proprie disposizioni limitative della possibilità di realizzare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

Il Consorzio Industriale, con deliberazione n. 11 del 30.04.2020 ha recepito la deliberazione di G.R. n. 5/25 del 29.01.2019 con la quale si elevava al 35% della superficie totale dell'agglomerato industriale l'area complessivamente destinabile alla realizzazione di iniziative per lo sviluppo delle FER.

Che è tuttavia rimasto ancora vigente il limite di 100 ettari massimo destinato a ciascuna iniziativa produttiva, previsto dalla deliberazione consortile n. 8 del 28.02.2017, limite che allo stato, risulta contrario alle previsioni normative in quanto impedisce che il medesimo soggetto giuridico possa essere titolare di una superficie maggiore da destinare a FER, anche laddove tali superfici vengano acquistate da privati proprietari e da altri soggetti privati già titolari di autorizzazioni uniche energetiche.

Atteso peraltro che la verifica amministrativa di tale requisito limitativo da parte degli uffici sia estremamente complessa in quanto i privati, per ovviare a tale limitazione, hanno, in passato, costituito società differenti cui intestare le quote di superficie eccedenti i 100 ettari.

Ritenuto pertanto che non risponda a criteri di legittimità e buona amministrazione porre, con atto consortile, limitazioni alla libera iniziativa privata, che viene impedita di realizzare iniziative per volontà meramente consortile ed al di fuori di ogni previsione legislativa;

Atteso che occorra pertanto dare alla propria precedente deliberazione n. 8/2017 un significato compatibile con le previsioni normative vigenti in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili

Tutto ciò esposto

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

udita la relazione del Presidente;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale n°5/25 del 29/01/2019;

vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione consortile n°8/2017;

visto il parere dell'Ufficio Affari Legali e dell'Ufficio Tecnico Gestioni;

sentito il parere del Direttore Generale;

All'unanimità

DELIBERA

Di interpretare la propria precedente deliberazione n.8 del 28.02.2017 nel senso che il limite di 100 ettari in essa previsto deve intendersi nel senso di superficie massima di proprietà consortile che può essere ceduta dal Consorzio Industriale per la realizzazione di impianti di energie rinnovabili (senza alcuna distinzione di tipologia), fermo restando la possibilità che ogni privato produttore possa essere proprietario o detentore di superfici maggiori, derivanti sia dall'autonomo acquisto di aree da privati che dall'acquisto di impianti già realizzati o in corso di autorizzazione o realizzazione .

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Maria Congiu


IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Maria Congiu

IL PRESIDENTE
Avv. Salvatore Mattana